

Messina, che non è stato possibile avviare un gran numero di telegrammi privati per quella linea, ed è avvenuto che quasi sempre si è posto un avviso nell'ufficio di Palermo per avvertire che, se si voleva che il telegramma partisse, bisognava fare un espresso, perchè altrimenti sarebbe andato per la via ordinaria della posta.

Comprendo che col perfezionamento e coll'adattamento del telegrafo Marconi saranno in gran parte eliminati gli inconvenienti, ma anche con questo sistema inconvenienti potranno verificarsi nel caso che l'atmosfera non permettesse la trasmissione dei telegrammi e sarà anche in questo caso impedita la comunicazione; quindi la presenza di un altro cavo sottomarino credo sia assolutamente necessaria.

L'onorevole ministro sa quante lagnanze sono venute dalla stampa, dai privati e dagli enti pubblici, della Sicilia, per queste interruzioni continue della linea telegrafica che accade specialmente nell'inverno; io quindi prego l'onorevole ministro di accogliere l'ordine del giorno della Commissione e di fare che al più presto possibile questo cavo sottomarino possa essere stabilito.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

CARDANI, *relatore*. L'onorevole collega Di Stefano mi ha preceduto, perchè io certamente avrei compiuto il mio dovere, come relatore della Commissione, di rivolgermi all'onorevole ministro perchè volesse esprimere il suo pensiero precisamente sull'ordine del giorno che la Commissione ha creduto di formulare chiudendo i suoi lavori.

Naturalmente, non posso che associarmi alla raccomandazione dell'onorevole Di Stefano e le ragioni sono molto semplici, perchè, oltre a quelle alle quali egli ha accennato e che riguardano il quasi completo isolamento in cui si è trovata la Sicilia rispetto al continente nella luttuosa circostanza del disastro calabro-siculo, si deve anche tener conto che il cavo Palermo-Napoli è in pessime condizioni di funzionamento.

È vero che con la presente convenzione si prescrive che questo cavo debba essere riparato e messo in ottime condizioni, così che possa esser adoperato anche con gli apparati celeri; ma è evidente che, se si potesse avere una seconda comunicazione diretta tra Napoli e Palermo, molti degli in-

convenienti, che si sono finora verificati, verrebbero a cessare.

Quindi, a nome della Commissione, mi auguro che l'onorevole ministro possa accogliere favorevolmente l'ordine del giorno della Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà di parlare.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. È senza dubbio dovere dell'amministrazione telegrafica di curare con la massima diligenza le comunicazioni telegrafiche tra il continente e le isole. E che l'amministrazione cerchi, nella misura del possibile, di soddisfare a questo suo dovere, è dimostrato da questa legge, la quale migliora notevolmente le reti sottomarine italiane.

Per ciò che riguarda le raccomandazioni fatte dall'onorevole Pala, dall'onorevole Di Stefano e dal relatore, io, anzitutto, risponderò all'onorevole Pala che posso dargli una notizia soddisfacente.

Egli ha ricordato che le comunicazioni fra il continente e la Sardegna sono costituite da due cavi, da un cavo che è una linea sussidiaria e dal cavo normale. Ebbene, io gli posso dire che l'amministrazione, appunto preoccupandosi della necessità di migliorare il servizio telegrafico con la Sardegna e di assicurarlo in modo assoluto, ha già deliberato di posare un secondo cavo per la Sardegna, e anzi, a questo proposito, è intervenuta, pochi giorni fa, una deliberazione del Consiglio superiore per i servizi elettrici.

Per quello che riguarda le comunicazioni con la Sicilia, io mi permetto di ricordare che già con la legge 24 marzo 1907 (la legge cosiddetta dei 25 milioni,) queste comunicazioni sono state notevolmente migliorate, perchè, mentre prima nello stretto di Messina non esistevano che due o tre cavi, noi vi abbiamo posto altri 7 o 8 cavi, aggiungendo così altre linee sussidiarie per le comunicazioni col continente. Sicchè fra la Sicilia e il continente si hanno attualmente ben quindici comunicazioni che, facendo capo a località diversé, danno facile sfogo alla corrispondenza dell'isola e ne assicurano il rapido corso. E si noti che le nuove linee sono state costruite con fili di bronzo allo scopo precipuo di attivare su di essi apparati multipli celerissimi che non sarebbe possibile utilizzare sui cavi.

Si è accennato al grave disastro del terremoto. Veramente questo disastro ha messo